

# La regia a Francoforte

## La Bce orfana di Draghi dal 2019 (cioè domani)

di **Daniele Manca**

**M**ario Draghi viene indicato come prossimo presidente della Banca centrale europea il 16 maggio 2011. E arriva negli uffici di Francoforte il primo novembre. L'intera Europa è scossa dalla crisi dei debiti sovrani. L'Italia vedrà lo spread tra i propri titoli e quelli dei tedeschi oltre quota 500. In quelle settimane il timore che l'euro non possa reggere alla diffidenza manifesta da parte dei mercati finanziari è evidente. Nelle settimane e mesi successivi il lavoro di Draghi sarà quello di ripristinare una fiducia che appare irrimediabilmente perduta. Fino ad arrivare al famoso discorso del 26 luglio del 2012 nel quale pronuncia la frase destinata a entrare nella storia. Il "whatever it takes", faremo qualsiasi cosa per sostenere l'euro, che fu il segnale ai mercati che nella Bce sarebbero non più prevalsi i contrasti ma una linea comune e chiara. Il mandato di Draghi dura fino a un massimo di 8 anni. Nel 2019 si dovrà procedere all'indicazione del nuovo presidente della Bce. Non sarà compito facile. Draghi è stato in grado di smussare gli angoli, superare le diverse visioni all'interno della banca centrale, nel nome dell'interesse comune europeo. Ha ideato gli stimoli economici che hanno fatto da argine alla crisi. A noi europei non resta da sperare che imposti la sua successione con analoga lucidità.

 @daniele\_manca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

